

OGGETTO: Calendario delle sagre e regolamentazione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande in forma temporanea - Sollecito.

Signori Sindaci,

il abbiamo inviato a tutti Voi la nostra lettera datata con prot. n., ad oggetto *“Calendario delle sagre e regolamentazione delle attività di somministrazione di alimenti e bevande in forma temporanea”*, che a tutt’oggi non ha avuto un Vostro riscontro.

Con questa lettera, il cui contenuto ribadiamo interamente, Vi chiedevamo di procedere in tempi brevi alla fissazione di incontri con le rappresentanze imprenditoriali del settore Pubblici Esercizi del nostro territorio, per avviare il confronto utile a definire sia il calendario delle sagre dell’anno 2015, come previsto dal 5° comma dell’articolo n° 50 della Legge Comunitaria della Regione Emilia Romagna n. 7/2014, pubblicata sul BURER n. 183 del 27 giugno 2014, sia le modalità di svolgimento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande in forma temporanea, che la citata norma, al comma n. 4, impone alle Amministrazioni Comunali di regolamentare.

Auspicavamo inoltre che si procedesse, per ovvie opportunità di uniformità, ad un unico incontro in cui individuare una unica metodologia e regolamentazione delle manifestazioni in oggetto per tutti i Comuni del territorio di da tenersi presso

A tal fine avevamo allegato alla nostra lettera anche una bozza di regolamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande in forma temporanea che ritenevamo potesse costituire la base di un utile confronto per la definizione e la regolamentazione di attività che la stessa norma regionale impone oggi ai Comuni di regolamentare. Ciò anche per fornire al mercato e ai soggetti interessati quella chiarezza e quella trasparenza che, fino ad oggi, sono stati purtroppo assenti.

Ora, passati oltre due mesi dalla nostra lettera e già entrati nell’anno 2015, dobbiamo sollecitarVi ad effettuare l’incontro richiesto, come previsto dalla normativa regionale, soprattutto per evitare che la Vostra inerzia possa strumentalmente essere utilizzata a proprio vantaggio da coloro che, approfittando di questa “zona grigia” senza regolamentazione, curano interessi che potrebbero rientrare nell’ambito dell’illegalità e dell’abusivismo commerciale, contro le quali la nostra associazione sta lottando per ristabilire condizioni di equità e trasparenza al mercato.

Riteniamo che non si possa disattendere oltre una norma regionale che è nata proprio dalla necessità impellente di porre rimedio ad una situazione di mancanza di regole che punisce ingiustamente gli operatori della ristorazione che operano apertamente, col proprio nome e con la propria impresa, sul nostro territorio.

In attesa, a brevissimo, di Vostro riscontro, porgiamo distinti saluti.

Il Presidente